

SCHEDA DI CASO

RISULTATO ATTESO 2 - Effettuare attività di ritiro, trasporto, consegna e custodia valori, attenendosi alle procedure previste, documentando con precisione i beni affidati

1 - ATTIVITÀ DI VIGILANZA E DI SICUREZZA VALORI

Grado di complessità 2

1.2 SISTEMI DI CONTROLLO A DISTANZA VALORI

Realizzare attività di vigilanza e sicurezza di valori affidati, utilizzando e monitorando un sistema automatizzato di accessi con diversi livelli di autorizzazione (es. per ritiro, per consegna) e/o un sistema di allarme e/o di videosorveglianza, segnalando eventuali anomalie al centro operativo di riferimento (es. vigilanza privata) o allertando, se necessario, gli operatori di sicurezza competenti (es. forze di polizia)

Grado di complessità 1

1.1 SORVEGLIANZA DI BENI O VALORI

Realizzare attività di sorveglianza e controllo valori esposti in luoghi chiusi (es. gioielleria, caveau) o luoghi aperti (es. mercati) utilizzando anche il supporto di dispositivi digitali, segnalando eventuali anomalie al centro operativo di riferimento (es. vigilanza privata) o allertando, se necessario, gli operatori di sicurezza competenti (es. forze di polizia)

1.1 SCORTE/TRASPORTE DI BENI O VALORI

Realizzare attività di scorta o trasporto di valori (es. denaro, quadri, preziosi) utilizzando anche il supporto di dispositivi digitali, segnalando eventuali anomalie al centro operativo di riferimento (es. vigilanza privata) o allertando, se necessario, gli operatori di sicurezza competenti (es. forze di polizia)

1.1 CUSTODIA/TRATTAMENTO DI BENI O VALORI

Realizzare attività di custodia o di trattamento di valori (es. denaro, gioielli) utilizzando anche dispositivi digitali, segnalando eventuali anomalie al centro operativo di riferimento (es. vigilanza privata) o allertando, se necessario, gli operatori di sicurezza competenti (es. forze di polizia)

2 - ELABORAZIONE DI DOCUMENTI

Grado di complessità 1

2.1 REPORT VALORI AFFIDATI

ADA.24.01.12 - REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI VIGILANZA E SICUREZZA

Elaborare, anche in formato digitale o informatizzato, un report dei valori oggetto della sorveglianza e sicurezza (es. tipologia e quantità, foto) nel rispetto delle normative e limitazioni in vigore e delle regole di ingaggio (es. controllo inizio servizio, controllo fine servizio)

2.1 REPORT SERVIZIO SICUREZZA

Elaborare un report degli operatori e dei sistemi di controllo utilizzati per la sorveglianza e sicurezza dei valori affidati, descrivendo la strumentazione o i dispositivi (es. pistola, metaldetector, ricetrasmittenti, GPS) e la necessaria documentazione (es. autorizzazione per il porto d'armi) nel rispetto del luogo controllato, delle regole di ingaggio, delle normative e limitazioni in vigore

SCHEDA RISORSE A SUPPORTO DELLA VALUTAZIONE DEL RISULTATO ATTESO 2

RISORSE FISICHE ED INFORMATIVE TIPICHE (IN INPUT E/O PROCESS ALLE ATTIVITÀ)

- Tipologie di situazioni e loro gravità
- Tipologie di servizio (sorveglianza/trasporto)
- Caratteristiche di spazi, attrezzature, postazioni, servizi e modello organizzativo (tipologia di attività realizzata nel luogo, luogo chiuso o aperto, punti di accesso, numero delle persone stabili nel sito, flusso in entrata o in uscita)
- Tipologie di soggetti e operatori e loro dati caratterizzanti
- Standard di servizio
- Procedure aziendali
- Sistemi tecnologici di sorveglianza e di controllo su persone e cose (metaldetector, ricetrasmittenti, GPS, videosorveglianza, sistemi di allarme, ecc.)
- Piani della vigilanza e della sicurezza
- Regole di ingaggio
- Normativa in materia di sorveglianza e di sicurezza
- Normativa in materia di pubblica sicurezza
- Modalità operative manuali e digitali dei dispositivi specifici di sicurezza
- Segnaletica, mappe informative

TECNICHE TIPICHE DI REALIZZAZIONE/CONDUZIONE DELLE ATTIVITÀ

- Tecniche di comunicazione, anche in lingua straniera
- Tecniche di sorveglianza e di sicurezza
- Tecniche ed operatività di scorta e trasporto di beni e valori
- Tecniche ed operatività di redazione di reportistica

OUTPUT TIPICI DELLE ATTIVITÀ

- Ritiro, trasporto, consegna e custodia valori realizzato
- Report valori affidati redatto
- Report servizio erogato redatto

INDICAZIONI A SUPPORTO DELLA SCELTA DEL METODO VALUTATIVO E DELLA PREDISPOSIZIONE DELLE PROVE

ESTENSIONE SUGGERITA DI VARIETÀ PRESTAZIONALE

1. L'insieme delle tipologie di contesti interessati da esigenze di vigilanza e controllo
2. L'insieme delle tipologie di servizio (sorveglianza/trasporto)
3. L'insieme delle tipologie di situazioni
4. L'insieme delle tecniche di sorveglianza e di sicurezza

ADA.24.01.12 - REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI VIGILANZA E SICUREZZA

5. L'insieme delle tipologie di persone, di operatori e di beni
6. Un set di piani di vigilanza e sicurezza, con esplicitazione delle regole di ingaggio
7. Un set di casi di situazioni di servizio

DISEGNO TIPO DELLA VALUTAZIONE

1. Prova prestazionale: per almeno due tipologie di contesti e di due tipologie di servizio, sulla base del set di caratteristiche date, rappresentazione o realizzazione simulata, anche attraverso role playing, delle relative attività ed impostazione della reportistica
2. Colloquio tecnico relativo alle relazioni con le forze dell'ordine

ADA.24.01.12 - REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI VIGILANZA E SICUREZZA

FONTI

- Accordo CSR n. 29 del 29 aprile 2010 sulla formazione del personale addetto ai servizi di controllo delle attività di intrattenimento e di spettacolo, per l'iscrizione nell'elen-co di cui all'articolo 1, del D.M. 6 ottobre 2009
- D.L. 12 novembre 2010 convertito in legge 217 del 17-12-10 che istituisce i servizi ausiliari dell'attività di polizia, relativi ai controlli nell'ambito dell'impianto sportivo
- Linee guida Ministero dell'Interno sulle attività di stewarding (edizione 2012)
- DECRETO 13 agosto 2019 Modifica del decreto 8 agosto 2007, recante "Organizzazione e servizio degli steward negli impianti sportivi". (19A05411) (GU n.197 del 23-8-2019)
- Legge 15 luglio 2009 n. 94 - Disposizioni in materia di sicurezza pubblica
- D.M. 6 ottobre 2009 - Determinazione dei requisiti per l'iscrizione nell'elenco prefettizio del personale addetto ai servizi di controllo delle attività di intrattenimento e di spettacolo in luoghi aperti al pubblico o in pubblici esercizi
- Circolare del Ministero dell'Interno del 18 luglio 2018 rivede gli obblighi sanciti dal precedente decreto legislativo il 28 agosto 1997, e definiti nel 2014 dalla Conferenza Stato - Regioni e Prov. Autonome Trento e Bolzano, che fino alla nuova regolamentazione costituivano le "linee d'indirizzo sull'organizzazione dei soccorsi sanitari negli eventi e nelle manifestazioni programmate", cioè le indicazioni operative da applicare
- Manuale per operatori della sicurezza. Corso formativo per guardie giurate di Danilo Levote, editore Edimond del 2009
- Manuale operativo di pubblica sicurezza (con formulario on line), autore Adolfo Antonio Bonforte, Editore Maggioli Editore